



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 514

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1".

Il giorno **12 Aprile 2019** ad ore **11:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica la proposta di deliberazione.

L'esigenza di maggiore controllo della spesa pubblica, a livello nazionale, ha imposto l'adozione di una disciplina organica in tema di società partecipate. Il Programma Nazionale di Riforma, ripreso dal Governo nel Documento di Economia e Finanza 2015, qualifica, infatti, come improcrastinabile l'adozione di un quadro normativo in materia di società partecipate, diretto alla semplificazione normativa, alla tutela e alla promozione della concorrenza, alla riduzione e razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica, all'omogeneizzazione della disciplina interna con quella europea in materia di attività economiche di interesse generale.

In questo contesto la legge 7 agosto 2015, n. 124 (Riforma Madia) ha introdotto una delega legislativa per il riordino del quadro giuridico statale, attraverso la predisposizione di un testo unico sulle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. I principi e i criteri direttivi specifici possono essere così riassunti:

- a. distinzione tra tipi di società per attività, interessi pubblici di riferimento, partecipazione, affidamento, quotazione;
- b. razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni entro il perimetro dei compiti istituzionali delle amministrazioni pubbliche di riferimento;
- c. definizione del regime di responsabilità di amministratori, dipendenti, organi di gestione e controllo;
- d. definizione dei requisiti di onorabilità dei candidati e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- e. razionalizzazione dei criteri per acquisti e reclutamento del personale, di natura pubblicistica, anche volti al contenimento dei costi;
- f. trasparenza ed efficienza;
- g. consolidamento delle partecipazioni nei bilanci degli enti proprietari in attuazione dell'articolo 151, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- h. eliminazione delle sovrapposizioni tra regole ed istituti privatistici e pubblicistici di disciplina e controllo;
- i. possibilità di disporre piani di rientro e commissariamento;
- j. regolazione dei flussi finanziari tra amministrazione pubblica e società secondo i "criteri di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private e operatore di mercato.

La delega è stata attuata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Con la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017), sono state, tra l'altro, apportate modifiche o integrazioni alla vigente legislazione provinciale in materia al fine di adeguare l'ordinamento locale alle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

L'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, introduce, infatti, modifiche alla legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, alla legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, alla legge sul personale della Provincia 1997, alla legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 e alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

All'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, il comma 10 prevede, in particolare, quale disposizione transitoria, che *"in prima applicazione di quest'articolo la Provincia*

e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie”.

Con deliberazione n. 1560 di data 29 settembre 2017 la Giunta provinciale ha, quindi, approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 10, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, il documento denominato “Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia autonoma di Trento al 31 dicembre 2016”.

Lo stesso articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, al comma 11, prevede che fermo restando quanto previsto dal comma 10, alla razionalizzazione periodica prevista dall'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale legge provinciale 10 febbraio 2005, n.1, e dall'articolo 24, comma 4, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017.

L'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n.1, dispone che, per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 17, con le modalità di cui al comma 3 bis dello stesso articolo, la Provincia provveda con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e adotti il programma di razionalizzazione societaria entro il 31 dicembre dell'anno di adozione dell'atto triennale o del suo aggiornamento. Secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, su tali documenti è necessario acquisire il parere della competente commissione del Consiglio provinciale, che si esprime entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, che detta disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali, al comma 4, prevede che allo scopo di razionalizzare la spesa connessa alle partecipazioni societarie per renderle più efficienti e funzionali, anche in conformità al vigente ordinamento statale ed europeo in materia di servizi pubblici, e per adeguarne l'organizzazione e l'attività all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, gli enti locali, nel rispetto del proprio ordinamento, applicano l'articolo 18 (Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia), commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ad eccezione del presupposto del fatturato medio annuale o dell'idonea misura alternativa di pari valore che, in ragione delle peculiarità orografiche e sociali, è fissato a 250.000 euro, restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato, al fine di configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia, le “Linee guida per il riassetto delle società provinciali” quale piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida è stato previsto di adottare uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

In attuazione delle linee guida generali, adottate con il provvedimento giuntale sopra richiamato, la Giunta provinciale con deliberazione 542 di data 8 aprile 2016 ha approvato il documento denominato “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –”. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell’adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale. Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a. aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b. valorizzazione dell’infrastruttura e del patrimonio - se ancora essenziale - di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati ed eventuale affidamento al mercato per le attività di gestione;
- c. ridefinizione in chiave strategica della missione d’interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d. dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

L’articolazione del percorso è stata tradotta in una cornice opportunamente da riempire in modo progressivo per fasi sia alla luce della complessità che le implicazioni di un processo di riordino di realtà così eterogenee per dimensioni, settori e funzioni determinano nel suo insieme sia per effetto di un regime transitorio da disciplinare in vista di una trama di più ampio spessore in termini di visione strategica. In particolare, il percorso complessivamente tracciato sarà oggetto di disegni attuativi, da definirsi nei termini riportati, nella forma di:

- a. singoli programmi di riordino ai sensi dell’articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1:
 1. necessariamente per poli specializzati:
 - liquidità;
 - trasporti;
 - informatica e telecomunicazioni;
 - patrimonio immobiliare;
 - sviluppo territoriale;
 2. eventualmente per il comparto funiviario;
- b. misure puntuali di riconfigurazione della missione di interesse generale:
 1. a livello legislativo:
 - per l’edilizia abitativa;
 - per le reti informatiche;
 2. a livello amministrativo:
 - per il credito, fatta salva la possibilità di intervenire con l’adozione di un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito ai sensi dell’articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
 - per l’energia con l’obiettivo di favorire l’aggregazione (ed eventualmente la quotazione in borsa) di Dolomiti Energia S.p.A. con altri *players*, per realizzare politiche sia di ottimizzazione (consolidamento delle attuali attività mediante investimenti) che di espansione (fusione con altre realtà);

- per la mobilità di mercato il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

Alla deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016 la Provincia autonoma di Trento ha iniziato a dare attuazione con vari provvedimenti, di cui si è dato puntualmente conto con deliberazioni della Giunta provinciale n. 483 di data 31 marzo 2017 e n. 504 di data 29 marzo 2018 che hanno approvato, rispettivamente la prima e la seconda relazione sullo stato di attuazione del “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –”.

Si tratta ora di aggiornare il “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali” approvato nel 2016, adottando il nuovo “Programma triennale per la razionalizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018 - 2020”. L’obiettivo è duplice: in primo luogo, si tratta di individuare le azioni non ancora attuate, eventualmente procedendo ad una loro conferma o riformulazione sulla base di novità di contesto o di esigenze sopravvenute; in secondo luogo, si prefigurano nuove azioni da perseguire, pur sempre secondo le linee guida fornite con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015. Al riguardo sono state osservate le seguenti indicazioni di metodo.

Il recente insediamento della Giunta provinciale, in esito alle elezioni che si sono svolte a fine ottobre 2018, rende opportuno mettere l’organo nelle condizioni di poter effettuare adeguatamente le proprie valutazioni su un tema articolato e complesso come quello in esame. Per questo si è ritenuto di confermare i contenuti del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali approvato nel 2016 anche per il triennio 2018 – 2020, proponendo alcuni aggiustamenti temporali e coerenti con quanto è stato già operato in materia e con le direttive già impartite.

In corso di redazione del presente provvedimento è emersa altresì l’opportunità di nominare una Commissione tecnica incaricata di valutare alcuni temi particolarmente complessi e rilevanti dal punto di vista dell’intervento di revisione delle partecipazioni provinciali. Questo ha comportato una dilatazione dei tempi di redazione oltre il termine previsto del 31 dicembre 2018.

Inoltre, occorre tenere in debito conto la novità derivante dall’articolo 2 della legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 7, che ha introdotto l’articolo 24 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27. Questa disposizione, infatti, ha esteso il regime dell’articolo 24 della stessa legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, nonché dell’articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, anche agli enti strumentali della Provincia, previsti dall’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2016, n. 3. Pertanto, questi enti sono chiamati ad applicare la disciplina stabilita per la Provincia con riferimento alla partecipazione e alla costituzione di società, nonché alla composizione e alla remunerazione degli organi di amministrazione e controllo delle medesime società. L’articolo 24 bis, comma 2, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, prevede espressamente che ai fini della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute anche indirettamente dalla Provincia, dal 2018 gli enti di cui all’articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006 comunichino entro il 30 giugno di ogni anno alla provincia le partecipazioni societarie da essi detenute al 31 dicembre dell’anno precedente.

Viene, pertanto, proposta la conferma dei contenuti del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali approvato nel 2016 anche per il triennio 2018 – 2020, nei termini indicati ai precedenti paragrafi. Con questi adattamenti: l’estensione della ricognizione agli enti collegati al sistema pubblico finanziario provinciale e la previsione di temi specifici che andranno approfonditi da apposita Commissione tecnica, al fine di rivedere o integrare, se necessario ed opportuno, in un secondo momento il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018-2020”.

Pertanto, il “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali” riporterà anche le partecipazioni detenute dagli enti sopra richiamati.

In attuazione delle previsioni di cui all’articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, si propone, pertanto, di approvare il documento denominato “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018-2020” secondo il testo che, allegato sub A al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale.

A corredo del Programma sopra indicato, in conformità alla legge di stabilità 2015, viene altresì allegata alla presente deliberazione sub B la “Relazione tecnica al *Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018-2020* –”.

Infine, in attuazione dell’articolo 24 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, viene allegato alla presente deliberazione sub C la “*Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all’articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006*”.

Inoltre, si prevede di svolgere una puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2020, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale e restituendo così un riscontro alle misure conseguite, anche al fine di rivedere o integrare le politiche e gli strumenti attuativi che sono stati individuati nel presente documento. Al fine di garantire omogeneità funzionale e continuità storica alla rendicontazione, resta confermata l’adozione, già prevista, della relazione sullo stato di attuazione nelle medesime modalità entro il 31 marzo 2019.

Infine, si precisa che il documento denominato “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018-2020”, una volta adottato:

- costituisce a tutti gli effetti idonea direttiva per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, che sono tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
- è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce “Amministrazione trasparente” in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- viene trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è inviato al Consiglio provinciale per opportuna conoscenza.

Sul processo riorganizzativo, così impostato, è stato, infine, richiesto il parere della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell’articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Il parere è stato espresso con esito favorevole nella seduta del 4 aprile 2019 da parte della Prima Commissione consiliare permanente, come comunicato dal Consiglio provinciale con nota prot. n. 221034 di data 8 aprile 2019.

Ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il presente provvedimento sarà trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell’economia e delle finanze, competente per il controllo e il monitoraggio sull’attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 stesso. Gli enti strumentali della Provincia, previsti dall’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nella misura in cui siano tenuti a farlo, provvederanno direttamente all’implementazione del Portale del tesoro effettuata in adempimento al decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Tutto ciò premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, all'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124;
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l'art. 18;
- vista la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, e, in particolare, l'articolo 7;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ed in particolare l'articolo 33;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le ragioni e nei termini specificate in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il documento denominato "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018-2020", che, allegato sub A, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che a corredo del documento di cui al punto 1) del presente dispositivo viene altresì allegata sub B la Relazione tecnica al "*Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018-2020*", per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, l'allegato sub C "Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2018 delle partecipazioni detenute dagli enti di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006;
4. di disporre la puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2020 in attuazione del punto 1) del presente dispositivo, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale, restando confermata altresì l'adozione, già prevista, della relazione sullo stato di attuazione nelle medesime modalità entro il 31 marzo 2019;
5. di ribadire che le disposizioni impartite sulla scorta del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018-2020", di cui al punto 1) del presente dispositivo, costituiscono per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, oggetto degli interventi di riorganizzazione, a tutti gli effetti idonea direttiva per assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;

6. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amministrazione trasparente" in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di notiziare della presente gli enti di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, le società partecipate direttamente dalla Provincia e i dipartimenti della medesima;
8. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, evidenziando che gli enti strumentali della Provincia, previsti dall'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nella misura in cui siano tenuti a farlo, provvederanno direttamente all'implementazione del Portale del tesoro effettuata in adempimento al decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
9. di inviare altresì, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione al Consiglio provinciale;
10. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri diretti a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 13:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Programma triennale

002 Relazione tecnica

003 Ricognizione delle partecipazioni

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace